

Cari Amici e Simpatizzanti,

premono in questi giorni alcune questioni di cui cerchiamo con buona volontà di venire a capo. Però richiedono qualche riga in più del solito: abbiate perciò la pazienza di leggere fino in fondo.

Raccolta Differenziata

Come vi è noto, nel ns. quartiere è stato avviato il [nuovo modello di raccolta dei rifiuti](#).

L'apparente omogeneità degli insediamenti e la limitata consistenza abitativa dei singoli condomini ha fatto ritenere all'AMA che non ci sarebbero stati inconvenienti o problemi per l'avvio del nuovo sistema. In realtà anche per alcuni dei ns. edifici l'indisponibilità di spazi idonei al posizionamento dei contenitori condominiali, così come accade nei grandi condomini di ogni parte della città, ha creato difficoltà e proteste. Abbiamo perciò cercato di anticipare i problemi: [prima](#), favorendo un incontro con i responsabili AMA, il Municipio e il quartiere (02/10/14); [poi](#), cercando possibili soluzioni alternative, d'intesa con l'assessorato municipale. Abbiamo perciò invitato gli amministratori dei condomini "in difficoltà" ad inviarci una segnalazione per attivare un'azione/richiesta comune che [consenta di realizzare](#) (a spese dei richiedenti) [speciali eco-isole](#) (gabbie per i contenitori) da collocare nelle aree parcheggio (non sui marciapiedi) in cui in precedenza erano sistemati i cassonetti. Si tratta di aree pubbliche ampie e in genere poco utilizzate per le quali bisognerà ottenere una concessione comunale. La necessità di coordinare le richieste è duplice:

- creare una massa critica per ottenere il consenso non tanto comunale (che è già informalmente assicurato) quanto dell'AMA che, anche se non ha obiezioni di carattere operativo, pone ostacoli (diremo) "di metodo";
- evitare soluzioni "fatte in casa" che possano compromettere il decoro, l'estetica e la pulizia del quartiere e quindi suscitare proteste; favorire soluzioni condivise tanto per l'estetica quanto per la cura e la responsabilità dei luoghi.

Nuovo Consorzio Verde Fotografia

La prossima settimana verrà [costituito il nuovo Consorzio che dovrà curare la manutenzione del verde del ns. comprensorio](#) quando il Comune lo riceverà in consegna dall'attuale Consorzio Tor Carbone. È un passo importante per il quale abbiamo lavorato intensamente in questi mesi, dopo che ne avevamo constatata la necessità e preparate le soluzioni per almeno (gli ultimi) cinque anni. Formalizzato l'atto di costituzione (16/12/14), per il quale resta ancora aperta la lista dei promotori, la parola passerà a tutti i residenti/proprietari che, attraverso i loro condomini, daranno la loro volontaria adesione a questo progetto. A tale scopo fin dalle settimane successive sarà inoltrata agli amministratori condominiali copia dell'atto costitutivo, il modello per la raccolta delle adesioni e una relazione di accompagnamento.

Mentre si realizza questo impegno, procede l'azione che il ns. Comitato svolge nel [CoordRegVerde](#), organismo che riunisce le associazioni, i comitati e gli ordini professionali che hanno lavorato ad una proposta (l'unica) di nuovo [Regolamento del Verde e del Paesaggio Urbano di Roma Capitale](#). Come è tristemente noto, Roma, la città più verde e il comune agricolo più grande d'Europa, è priva di un regolamento del verde, soprattutto manca di regole certe e trasparenti quale, ad esempio, la previsione di una sistematica manutenzione > la cui carenza provoca le emergenze > che richiedono degli interventi speciali > che a loro volta creano terreno fertile per il malaffare del quale parlano le cronache di questi giorni. La proposta di nuovo modello di gestione del verde in città impone uno sforzo per un cambio di visione, di responsabilità e di efficienza agli uffici dell'Amministrazione che il [CoordRegVerde](#) vede necessario. [Che cosa c'entra il nostro nuovo Consorzio con tutto questo?](#) La gestione del ns. verde dovrà esserci concessa dal Comune in base a regole che ancora non sono state scritte! Noi (insieme ad altri) lo abbiamo fatto e abbiamo presentato all'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale un Regolamento che le contiene. È di questi giorni l'ennesimo incontro "interlocutorio" con gli esponenti politici e tecnici del Comune sul tema.

Riunioni

Il gruppo dei residenti che si sono prenotati per l'assegnazione di un orto [sta distribuendo un invito per una riunione che dovrebbe avere per tema la crisi del ns. Comitato](#). Come è noto le difficoltà del Comitato sono dovute alla mancanza di una sede (cosa peraltro molto frequente nei Comitati), non certo alla mancanza di vivacità e iniziativa. Prova ne è stata l'[azione promossa quest'anno dal Comitato contro l'interruzione della manutenzione decisa dall'attuale Consorzio](#) e poi annullata dopo una protesta (e una diffida) dell'intero quartiere. Prove ne sono le considerazioni riportate nei punti precedenti, così come lo sono tutti i ns. messaggi che con regolarità parlano ai residenti delle questioni e delle iniziative proposte. Invece di discutere come ottenere, dopo quasi tre anni d'attesa, la concessione di un orto (per l'elaborazione del cui regolamento comunale, peraltro, il Comitato ha e sta dando un cospicuo contributo), gli ortisti vogliono discutere dell'attività del Comitato del quale i più di loro non fanno nemmeno parte. [Stranezze](#) di chi ignora che il ns. Comitato ha uno Statuto. Comunque, se ci saranno proposte e/o disponibilità a svolgere attività per il quartiere, saranno benvenuti, come è sempre stato finora. [Altri fini](#) distonici dalla storia e dalla prassi costante del Comitato non verranno assecondati.

Scriveteci, se desiderate approfondire i temi trattati. Con un saluto cordiale dal

Comitato di Quartiere
TorCarbone-Fotografia